

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Avviso di presentazione della domanda di rinnovo con variante della concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile dalla sorgente Baite del Forno, in territorio del comune di Valfurva (SO), ai sensi dell'art. 30 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2

In data 2 aprile 2019 (poi integrata, da ultimo, il 1 aprile 2020) la società A2A con sede a Brescia, in via Lamarmora n. 230 (P.IVA 11957540153), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile dalla sorgente Baite del Forno, in territorio del Comune di Valfurva (SO), originariamente assentita con d.g.r. Lombardia n. 20298 del 8 novembre 1996 e regolata dal disciplinare n. 9531 di repertorio del 28 giugno 1996.

L'istanza di rinnovo con variante prevede la variazione della portata di prelievo dalla sorgente Baite del Forno, situata sul mapp. 10 foglio 66 in territorio del Comune di Valfurva (SO), ad una quota di 2.344,75 s.l.m., nella misura di l/s 1,00 massimi istantanei e con ulteriore indicazione della portata media annua pari a l/s 0,058 medi annui, corrispondenti a l/s 0,1 nel periodo di utilizzo di 210 giorni, compreso dal 1° aprile al 31 ottobre di ogni anno, pari ad un volume annuo di 1.814,40 mc.

L'acqua derivata continuerà ad essere utilizzata ad uso potabile, per il soddisfacimento del fabbisogno potabile e civico del fabbricato destinato al personale di guardiania e di controllo dell'opera di sbarramento e di presa sul torrente Frodolfo, in località Forni.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acqua ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale della stessa Provincia.

Ai sensi dell'art. 30 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, copia della domanda e della documentazione allegata sarà depositata per la presa visione presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Valfurva (SO). Entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso, i terzi interessati potranno presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda di rinnovo con variante.

Sondrio, 11 maggio 2020

Il responsabile del servizio
Francesca Mottalini

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Rinnovo della concessione di acqua minerale «sorgente dei Rovani e Arosina», comprendente le emergenze di acqua minerale «Frisia» e «Bernina», nei territori dei comuni di Piuro e Villa di Chiavenna (SO), ai sensi della l.r. 29 aprile 1980 n. 44

Con determinazione n. 329 del 6 maggio 2020 è stato assentito, ai sensi dell'art. 15 della l.r. 29 aprile 1980, n. 44, il rinnovo della concessione per la captazione delle acque minerali delle sorgenti «dei Rovani», commercializzate storicamente con il nome Frisia e delle sorgenti «Arosina», commercializzate storicamente con il nome Bernina, nei territori dei Comuni di Piuro e Villa di Chiavenna (SO).

La concessione di acqua minerale naturale ad uso imbottigliamento è stata accordata alla società Wild Waters Ventures s.a.s. (n. iscrizione RCS Parigi: 838793149 e C.F. italiano: 97975550589) con sede legale a Parigi (Francia) in 42 Rue Monge e stabilimento di imbottigliamento a Piuro (SO) in via Nazionale n. 2, per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 28 aprile 2020, data di sottoscrizione del disciplinare rep. n. 5083 (registrato a Sondrio il 29 aprile 2020 al n. 2798 - serie 1T), contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rinnovo.

La superficie complessiva della concessione è pari a 151,70 ettari (di cui a 145,00 ha nel comune di Piuro e 6,70 ha in quello di Villa di Chiavenna), delimitata da una poligonale di 5 vertici, aventi le seguenti coordinate Gauss Boaga: I (N: 5130807.755, E: 1533836.468), II (N: 5130510.169, E: 1535683.169), III (N: 5129516.054, E: 1536011.225), IV (N: 5129533.888, E: 1535224.997), V (N: 5130179.322, E: 1534271.275).

Avverso il sopraccitato provvedimento può essere presentato ricorso avanti il TAR della Lombardia, secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario

al Capo dello Stato ai sensi del d.p.r. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente avviso.

Copia integrale del provvedimento è consultabile nell'apposita sezione «determinazioni» sul sito web della Provincia.

Sondrio, 11 maggio 2020

Il dirigente
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua ad uso industriale per innervamento artificiale programmato da n. 1 pozzo in territorio del comune di Livigno (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2

In data 13 gennaio 2020, successivamente integrata il 20 aprile 2020, la società Livigno S.r.l., con sede a Livigno in Via Plan n. 273/A (C.F. 83002090146), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione acqua da n. 1 pozzo situato sul mapp. 584, foglio 27 del Comune di Livigno (SO) a quota 1814 m s.l.m. (piano campagna).

La derivazione richiesta prevede la captazione di acqua dalla falda sotterranea nella misura di l/s 7,00 massimi istantanei e l/s 0,28 medi annui (pari ad un volume complessivo annuo di 8.850 mc). L'acqua derivata verrà utilizzata ad uso industriale per l'innervamento artificiale programmato, nel periodo compreso tra il 1° novembre e il 31 gennaio dell'anno successivo.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acqua ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale della stessa Provincia.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in argomento, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Livigno (SO). Chiunque avesse interesse, entro i successivi 30 giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 11 maggio 2020

Il responsabile del servizio
Francesca Mottalini

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Autorizzazione alla produzione di semilavorato, non destinato al consumo diretto, composto da acqua minerale naturale «Levissima» e succo di limone concentrato per la preparazione di bevande analcoliche, ai sensi dell'art. 3 del d.p.r. 19 maggio 1958, n. 719. Avviso ai sensi dell'art. 51 c. 2 della l.r. 29 aprile 1980 n. 44

Con determinazione n. 335 dell'11 maggio 2020, è stata assentita, ai sensi dell'art. 47 c. 2 lett. c) della l.r. n. 44/80, alla società Sanpellegrino s.p.a. (C.F. 00753740158), l'autorizzazione alla produzione di semilavorato, non destinato al consumo diretto, composto da acqua minerale naturale «Levissima» e succo di limone concentrato per la preparazione di bevande analcoliche.

La produzione del semilavorato avverrà presso lo stabilimento di Valdisotto (SO) in via Nazionale n. 2, tramite idoneo impianto di miscelazione e successivo caricamento in autocisterna per il trasporto presso lo stabilimento Spumador s.p.a. di Cadorago (CO), dove verrà utilizzato per la preparazione di bevande analcoliche a base di acqua minerale naturale, con infusi di frutta, di tè ed erbe.

Avverso la suddetta autorizzazione può essere presentato ricorso al TAR della Lombardia secondo le modalità di cui al d. lgs. 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Copia integrale del provvedimento è consultabile nell'apposita sezione «determinazioni» sul sito web della Provincia.

Sondrio, 12 maggio 2020

Il dirigente
Antonio Rodondi